



Area Sviluppo Economico  
Settore Lavoro

# PIANO PROVINCIALE DISABILI 2010 - 2013

*Annualità 2013*

## ***AVVISO PUBBLICO***

### ***DOTE 3***

*Azioni finalizzate al sostegno all'occupazione  
dei lavoratori con disabilità psichica o intellettiva  
presso le cooperative sociali di tipo B*

<b>PREMESSE</b>
-----------------

**1. IL CONTESTO NORMATIVO****1.1 LA LEGGE REGIONALE 22/2006**

Con la Legge Regionale n. 22/2006 la Regione Lombardia ha inteso promuovere un mercato del lavoro trasparente, fondato sulla centralità della persona e sull'investimento in capitale umano, migliorandone nel contempo i livelli occupazionali e di tutela lavorativa soprattutto delle fasce più deboli ed a rischio di esclusione lavorativa in cui operi una rete di servizi al lavoro efficiente.

In particolare i punti fondanti della normativa regionale sono:

- la centralità della persona;
- la realizzazione di una rete di operatori del mercato del lavoro pubblici e privati;
- il piano di intervento personalizzato (PIP), documento contenente la descrizione del piano dei servizi finalizzati all'occupazione del destinatario;
- la dote-lavoro, insieme di risorse in capo al destinatario utilizzabili presso gli operatori accreditati, finalizzate alla realizzazione di un percorso di riqualificazione, ricollocazione e stabilizzazione lavorativa.

**1.2 LA LEGGE REGIONALE N. 13/2003**

Con questa legge, la Regione, cogliendo la profonda trasformazione culturale impressa dalla legge 68/1999, ha inteso orientare sempre più gli ambiti di intervento verso tutte le politiche attive indirizzate ai disabili, in particolare:

- promuovendo e sostenendo l'inserimento lavorativo in forma dipendente, autonoma, ed autoimprenditoriale delle persone disabili;
- prevedendo la realizzazione di un sistema coordinato di azioni, volte a favorire l'inserimento lavorativo e la stabilizzazione nel posto di lavoro delle persone disabili;
- promuovendo l'organizzazione coordinata della rete dei servizi preposti all'inserimento lavorativo e dei servizi socio assistenziali, educativi, formativi operanti sul territorio.

Al fine di realizzare gli obiettivi indicati, l'art. 7 della l.r. 13/03, in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 l.68/99, ha istituito il "Fondo regionale per l'occupazione dei disabili", prevedendone l'impiego per iniziative a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone disabili e dei relativi servizi di sostegno e di collocamento mirato, sulla base di piani presentati dalle province.

**1.3 LE LINEE DI INDIRIZZO STABILITE DALLA D.G.R. N. 10603/2009**

Al fine di fornire indicazioni alle province per la predisposizione dei piani da finanziare a valere sul "Fondo regionale per l'occupazione dei disabili" per il triennio 2010/12, la Regione Lombardia ha emanato con la **D.G.R. n. 10603 del 25 novembre 2009** le "linee di

indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone disabili per il triennio 2010-2012".

Tali linee di indirizzo individuano, nei limiti delle risorse disponibili, ed in base a priorità regionali e provinciali, un'offerta di servizi integrati a sostegno:

- dell'inserimento e del mantenimento lavorativo delle persone disabili all'interno del mercato del lavoro;
- dell'incentivazione dell'inserimento nel mercato del lavoro ed all'integrazione lavorativa delle persone diversamente abili portatrici di disabilità psichica, anche nell'ottica di valorizzazione del ruolo della cooperazione sociale;
- del diritto allo studio e dell'integrazione nei percorsi di istruzione e formazione professionale degli allievi disabili per l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione;
- della formazione personalizzata per allievi con disabilità , particolarmente deboli;
- delle azioni di sistema per sviluppare e migliorare i modelli di interventi nel campo della disabilità .

I principi cardine di intervento individuati dalla Regione Lombardia sono:

- le funzioni di programmazione territoriale poste in capo alle Province Lombarde ed i compiti attuativi delle politiche del lavoro loro spettanti così come previsto dalla legislazione regionale;
- la rete degli operatori pubblici e privati accreditati per la formazione e per il lavoro, garanti dell'erogazione di servizi;
- la Dote, ovvero l'attribuzione al disabile ed alla sua famiglia della facoltà di richiedere la fruizione presso un servizio accreditato – che opera in regime di concessione parziale di pubblico servizio – di uno o più servizi integrati finalizzati all'inserimento lavorativo o al mantenimento del posto di lavoro;
- il Piano di Intervento Personalizzato, (PIP) ovvero il contratto che regola il diritto del cittadino alla fruizione dei servizi individuati, prevedendo i reciproci impegni dell'operatore e del cittadino medesimo.

#### **1.4 IL PIANO PROVINCIALE DISABILI – ANNUALITA' 2013**

Alla luce delle citate linee di indirizzo regionali, la Provincia di Brescia ha approvato, con D.G.P. 130 del 28.03.2011, la programmazione biennale 2011/2012 del Piano Provinciale Disabili 2010-2012, dando continuità a quanto già sperimentato con l'annualità 2010 del medesimo Piano, approvato con Delibere della Giunta Provinciale n. 25/2010 e 152/2010.

Con Delibera n. 556 del 02.08.2013 Regione Lombardia ha successivamente autorizzato la prosecuzione delle iniziative mirate al sostegno in favore dell'inserimento e mantenimento lavorativo di persone disabili fino al 31.03.2014.

Il piano, nel dare attuazione ai principi e alle priorità già richiamati attraverso l'utilizzo degli strumenti previsti dalle norme citate, prevede di offrire alle persone disabili interventi mirati a 6 differenti finalità:

- I . L'inserimento lavorativo;*
- II . Il sostegno all'occupazione;*
- III . Il sostegno all'occupazione per i disabili psichici occupati in cooperative sociali di tipo B;*
- IV . L'autoimprenditorialità;*
- V . Ausili;*
- VI . Adattamento posto di lavoro.*

Da tali finalità discendono i 6 strumenti operativi attraverso i quali l'annualità 2013 del piano troverà attuazione, vale a dire:

- I. DOTE 1 – azioni finalizzate all'inserimento lavorativo;*
- II. DOTE 2 – azioni finalizzate al sostegno all'occupazione;*
- III. DOTE 3 –azioni finalizzate al sostegno all'occupazione dei lavoratori con disabilità psichica o intellettiva presso le cooperative sociali di tipo B;*
- IV. DOTE 4 – azioni finalizzate all'autoimprenditorialità;*
- V. DOTE 5 –ausili;*
- VI. DOTE 6 – adattamento posto di lavoro.*

*La DOTE 3 – Azioni finalizzate al sostegno all'occupazione dei lavoratori con disabilità psichica o intellettiva presso le cooperative sociali di tipo B*

## 2. GLI OBIETTIVI

Obiettivo del presente avviso è quello di contribuire al mantenimento dell'occupazione di persone con uno svantaggio che espone maggiormente al rischio di esclusione dal mercato del lavoro. Le persone con disabilità psichica o intellettiva sono infatti, nell'ambito della disabilità, la fascia più debole per il collocamento mirato: queste persone frequentemente non trovano nei canali ordinari del collocamento mirato concrete possibilità d'inserimento. Allo stato attuale le cooperative sociali di tipo "B" sono la realtà lavorativa in cui le persone con disabilità psichica o intellettiva trovano una più efficace occupazione; esse, tuttavia, sopportano costi aggiuntivi, rispetto alle altre imprese, in ragione della minore produttività di questi lavoratori e del supporto psicologico e organizzativo di cui necessitano.

L'obiettivo di questo intervento è proprio quello di sostenere l'occupazione di persone con disabilità psichica o intellettiva nelle cooperative sociali, compensandone la minor produttività attraverso specifici sostegni finanziari che ne facilitino l'occupazione.

## 3. RISORSE STANZIATE E DOTI DISPONIBILI

Le risorse disponibili per il presente avviso ammontano a complessivi € 253.272,00.

Le doti complessivamente disponibili saranno n. 61.

La Provincia si riserva la facoltà di riallocare economie che venissero a crearsi nella realizzazione delle doti.

## 4. DESTINATARI

Questa Dote si rivolge ai lavoratori con disabilità psichica ed intellettiva occupati **ai sensi della legge 68/99 (quindi tramite rilascio di nulla osta o di computo<sup>1</sup>)** all'interno di cooperative sociali di tipo B che risultino:

- ✓ in possesso di minorazioni psichiche o intellettive che comportino una riduzione della capacità lavorativa pari o superiore al 46%, accertata dalle competenti

---

<sup>1</sup> Il computo è ordinariamente ammesso in presenza di:

- invalidità pari o superiore al 60%;
- "relazione conclusiva" dell'ASL (è sufficiente aver inoltrato la richiesta per ottenerla).

Ai fini della prenotazione della dote 3 sarà sufficiente aver presentato la richiesta di computo all' Ufficio Collocamento Mirato. In tal caso, ove l'esito dell'esame dell'istanza di computo risultasse negativo, la dote decadrà automaticamente e i costi fino a quel momento sostenuti per l'erogazione delle azioni non potranno essere riconosciuti.

Esclusivamente per i destinatari di dote 3 inoltre sarà possibile effettuare richiesta di computo pure in assenza di relazione conclusiva (o della relativa richiesta).

commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile, prevista all'art. 1 della Legge 68/99;

- ✓ domiciliati in Provincia di Brescia;
- ✓ occupati, alla data di pubblicazione del presente avviso, presso una cooperativa sociale di tipo B con un contratto a tempo indeterminato, o a tempo determinato per una durata non inferiore a 12 mesi.

Potranno beneficiare della presente dote anche le persone che hanno usufruito di una dote 3 nelle annualità precedenti del Piano, purché il relativo PIP risulti concluso alla data di prenotazione della nuova dote.

## 5. OPERATORI AMMISSIBILI

Per poter usufruire della presente dote, le persone disabili dovranno rivolgersi al proprio datore di lavoro che dovrà operare in collaborazione con un operatore pubblico o privato del mercato del lavoro accreditato ai servizi al lavoro ai sensi della l.r. 22/06, registrato presso l'Albo regionale, con almeno 1 sede operativa in provincia di Brescia ed in possesso delle competenze necessarie per l'erogazione di servizi alle persone disabili, così come definite dalla vigente normativa regionale in tema di accreditamento<sup>2</sup>.

Al fine di poter operare nell'erogazione delle doti di cui al presente avviso, gli operatori in possesso dei requisiti indicati dovranno preventivamente manifestare la propria adesione, nei modi e nei tempi indicati dal "Manuale operatore – dote 3".

## 6. TEMPISTICA E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE.

A partire **dalla data di pubblicazione del presente avviso**, gli operatori accreditati potranno aderire all'iniziativa presentando apposita richiesta, secondo le modalità indicate nel "Manuale operatore – dote 3". Se in possesso dei requisiti previsti (vedi punto 5 "Operatori ammissibili"), l'operatore verrà abilitato e potrà quindi successivamente concorrere all'assegnazione delle doti, che saranno disponibili a partire dalla data precisata nell'apposito comunicato pubblicato almeno tre giorni prima dalla data stabilita sul portale SINTESI.

Gli operatori che presenteranno domanda di adesione successivamente alla data di apertura delle doti, potranno prenotare le stesse subito dopo la validazione.

---

<sup>2</sup> Il D.d.u.o. 9749 – 31 ottobre 2012 di Regione Lombardia prevede che, nel caso di erogazione di servizi specifici di inserimento disabili, l'operatore accreditato disponga di risorse professionali rispondenti al profilo di "Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei disabili". Requisiti minimi alternativi per tale profilo sono: 1) laurea in psicologia, scienze dell'educazione e nell'ambito del disagio e della disabilità; 2) diploma di istruzione secondaria superiore ed almeno 3 anni di esperienza professionale nell'ambito del disagio e della disabilità; 3) diploma di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) ed almeno esperienza quadriennale nell'ambito del disagio e della disabilità.

A partire **dalla data di pubblicazione del presente avviso sul portale SINTESI**, i disabili interessati, ed in possesso dei requisiti d'accesso indicati al precedente punto 4, potranno pertanto rivolgersi, in accordo con la cooperativa sociale di tipo B datrice di lavoro, ad uno degli operatori accreditati ai servizi al lavoro che abbiano aderito all'avviso per prenotare la dote.

Le doti potranno essere prenotate sino ad esaurimento delle stesse, fermo restando che **le azioni dovranno concludersi tassativamente entro e non oltre il 31.03.2014**.

**Entro 30 giorni dalla data di prenotazione**, l'operatore ed il disabile dovranno obbligatoriamente procedere alla **sottoscrizione ed all'invio del PIP** secondo le modalità indicate nel "Manuale operatore – dote 3".

**Entro 30 giorni dall'invio del PIP** dovrà essere **avviato** almeno uno dei servizi concordati<sup>3</sup>.

**In caso di mancato rispetto dei termini indicati per l'invio del PIP e per l'avvio dei servizi concordati, la dote decadrà e le risorse ad essa associate non potranno essere riconosciute.**

Il PIP potrà avere una durata massima di **4 mesi**, intendendosi per durata del PIP il periodo intercorrente tra la data di prenotazione della dote ed il giorno di conclusione del PIP stesso. A prescindere dalla data di prenotazione della dote, il PIP dovrà essere concluso **entro e non oltre il 31 marzo 2014** e non potrà avere una durata superiore a quella del rapporto di lavoro in essere.

L'Operatore accreditato ha l'obbligo di fornire, a ciascun Destinatario che aderisce al progetto, tutte le necessarie informazioni circa procedure e modalità di partecipazione, e di procedere all'eventuale presa in carico e realizzazione delle attività secondo quanto previsto dal "Manuale operatore – dote 3".

## 7. LA DOTE

### 7.1 I SERVIZI FRUIBILI DAL DESTINATARIO

I servizi che potranno essere concordati in fase di stesura del PIP e successivamente erogati sono i seguenti.

**Elaborazione del Piano intervento personalizzato (PIP)**, che comprende i seguenti servizi:

#### Colloquio di accoglienza di I° livello

<sup>3</sup> Il servizio che dovrà essere avviato entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione ed invio del PIP non dovrà, ovviamente, rientrare tra i servizi c.d. "propedeutici" alla stesura del Piano (colloquio di I° e II° livello, definizione del PIP). Tali servizi, essendo funzionali alla stesura del PIP, dovranno essere avviati in data antecedente alla data di sottoscrizione ed invio del PIP stesso.

Indicazioni sui servizi disponibili, verifica dei requisiti e presa in carico del Destinatario.

È un servizio obbligatorio ed erogato dagli operatori a titolo gratuito.

Colloquio individuale di II° livello e bilancio delle competenze

Colloquio per un esame approfondito delle problematiche e delle caratteristiche del Destinatario; effettuazione di analisi delle esperienze formative, professionali e sociali, al fine di consentire l'individuazione e la valorizzazione delle competenze del Destinatario per delineare, in collaborazione con la cooperativa datrice di lavoro, un piano per il miglioramento della situazione lavorativa ed il sostegno dell'occupazione.

Definizione del percorso e redazione del Piano d'Intervento Personalizzato(PIP)

Individuazione, concordata con il Destinatario della dote e la cooperativa datrice di lavoro, dei servizi utili al mantenimento del posto di lavoro.

La stipula del PIP è condizione vincolante per l'operatore ed il beneficiario ai fini dell'ammissibilità al riconoscimento delle risorse associate alla dote.

**Servizio di sostegno all'occupazione.**

Per tale servizio si intendono: forme di organizzazione del lavoro, supporto alla conciliazione tra vita privata e attività lavorativa, sperimentazione di percorsi formativi ed attività finalizzate a migliorare le competenze tecniche.

A fronte di tali iniziative, verrà riconosciuto alla cooperativa sociale datrice di lavoro un contributo massimo pari al 75% dei costi salariali lordi riferiti al periodo di vigenza del PIP, e comunque nel limite massimo di cui al punto 7.2 ed in conformità con il Reg. CE 800/2008 (sezione 9 art. 41).

**Servizio accompagnamento.**

Intervento che ha l'obiettivo di assicurare adeguate forme di monitoraggio/intervento funzionali a ridurre il rischio di perdita del posto di lavoro, attivando forme di prevenzione di possibili fenomeni di crisi. Durante l'orario di lavoro il lavoratore disabile verrà seguito da uno o più accompagnatori interni alla cooperativa sociale di tipo B che avranno il compito di assisterlo. Il contributo riconosciuto alla cooperativa sociale datrice di lavoro corrisponderà al costo da questa sostenuto per il tempo impiegato dal dipendente nell'attività di accompagnamento al destinatario della dote, e comunque in conformità con il Reg Ce 800/2008.

**Monitoraggio, coordinamento e gestione del PIP.**

Attività di monitoraggio delle attività e valutazione della loro conformità al PIP; supporto agli adempimenti amministrativi previsti dal PIP.



**7.2 VALORIZZAZIONE DELLA DOTE**

La dote 3 consente di fruire di servizi per un valore massimo di € 4.152,00, così ripartiti tra le diverse macro voci/servizi inseribili all'interno dei PIP:

MACRO VOCE	Servizio	Massimale orario	Importo massimo erogabile
ELABORAZIONE DEL PIANO INTERVENTO PERSONALIZZATO,	Colloquio accoglienza di I livello	€ 0,00	€ 0,00
	Colloquio individuale di II° livello e bilancio delle competenze	€ 32,00	€ 64,00
	Definizione del percorso e redazione del Piano d'Intervento Personalizzato (PIP)	€ 32,00	€ 32,00
SERVIZIO DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	Sostegno all'occupazione	n.p.	€ 2.400,00
SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO	Accompagnamento	n.p.*	€ 1.400,00
MONITORAGGIO COORDINAMENTO E GESTIONE PIP	Monitoraggio, coordinamento e gestione del PIP	€ 32,00	€ 256,00
<b>TOTALE</b>			<b>€ 4.152,00</b>

*\* Il massimale orario riconosciuto sarà pari al costo salariale lordo del dipendente della cooperativa impegnato nell'attività di accompagnamento.*

Il riconoscimento degli importi indicati è subordinato alla condizione che il lavoratore con disabilità psichica o intellettiva abbia effettivamente svolto, nel periodo di vigenza del PIP, almeno il 50% della prestazione richiesta dal contratto di lavoro.

**8. MANUALE OPERATORE**

Per il dettaglio relativo alle modalità di prenotazione, gestione e liquidazione delle doti, si rimanda al "Manuale Operatore – Dote 3", reperibile all'indirizzo <http://sintesi.provincia.brescia.it>, sezione Piano Provinciale Disabili.

**9. INFORMAZIONI**

Per informazioni ed assistenza sarà possibile inviare un e-mail all'indirizzo:

[pianodisabili@provincia.brescia.it](mailto:pianodisabili@provincia.brescia.it)

Per questioni urgenti sarà anche possibile contattare il numero **030.3749723** nei seguenti orari:

**dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00, alle ore 12.00**

## **10. NUCLEO DI MONITORAGGIO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA**

La gestione ed il monitoraggio dello sviluppo dei programmi, oltre che di ogni controversia inerente il progetto, è demandata al Nucleo di Monitoraggio, istituito presso la Provincia di Brescia.

L'individuazione dei componenti e le specifiche funzioni attribuite al Nucleo sono definite con apposita Determinazione Dirigenziale del Direttore del Settore lavoro e formazione professionale della Provincia di Brescia.